A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, della C.M. n° 8 del 6/3/2013 e del D.L. 66/2017 l'IIS LS – LC "Bruno – Colosimo" di Corigliano Rossano ha elaborato il:

"Piano Annuale per l'Inclusività" (PAI)

a.s. 2025/2026

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- L.104/1992
- L. 170/2010
- D.M. 12/07/2011
- D.M. 27/12/2012
- C.M. n.8 del 06/03/2013
- L.107/2015
- D.L. 66/2017
- D.I. 182/2020
- D.I. 153/2023

Secondo la Direttiva 27/12/2012 del Ministero della Pubblica Istruzione "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più complesso, dove la visione tradizionale non rispecchia pienamente la realtà delle nostre classi. La Direttiva amplia l'area delle problematiche prese in considerazione: i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Inoltre, con le successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento".

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Ogni alunno, per motivi diversi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali ai quali è necessario fornire un'adeguata attenzione. La scuola, fondamentale agenzia educativa deve, quindi, sostenere e potenziare la cultura dell'inclusione. La scuola che sa individuare i bisogni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), sa rispondere adeguatamente alle loro difficoltà e sa progettare interventi mirati alla prevenzione è una scuola che agisce nell'ottica della piena inclusione, garantisce la formazione integrale della persona, risponde ai bisogni del singolo e, nel rispetto delle diversità, in linea con i principi enunciati dalla Costituzione, promuove il successo formativo della persona.

La Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e la C.M. n. 8/2013 "spingono" verso la scuola inclusiva nel rispetto dei principi di EQUITÀ: La scuola inclusiva non si riferisce ad alcune situazioni specifiche, ma considera tutte le situazioni di disagio che si possono presentare nelle classi, infatti, BES non è un valore/giudizio clinico, ma una condizione, anche temporanea, di disagio. L'inclusione degli studenti con BES rappresenta un elemento fondante del PTOF dei Licei che pone lo studente con le sue diverse abilità sempre al centro di ogni intervento, perché la diversità quando è inclusione, in un ambiente strutturato, diventa una ricchezza fruibile dall'intera comunità. La scuola deve essere attenta alle varie situazioni soggettive e, attraverso una lettura pedagogica di osservazioni sistematiche deve essere in grado di individuare l'alunno come persona in situazione di BES ed è chiamata a rispondere ai bisogni di personalizzazione in base alle caratteristiche individuali, funzionali o sociali degli studenti riconducibili, secondo la normativa, a tre categorie principali:

- disabilità - ex L. 104/92;
- disturbi evolutivi specifici L. 170/10;
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

In merito alle aree della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici, la scuola può trovarsi in una situazione in cui tali patologie o disturbi sono già stati diagnosticati e certificati. Nel caso di BES dell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare con fondatezza il prevalere dei vissuti personali o di fattori ambientali quali elementi ostativi all'apprendimento. L'individuazione della presenza di alunni in situazione di BES, e la scelta di un intervento didattico specifico, può avvenire solo dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, vagliata attraverso un confronto tra adulti ed integrata con una valutazione degli elementi contestuali che possono essere concausa delle difficoltà, ovvero mitigarle o accentuarle. L'osservazione è sempre a sostegno, all'interno di un approccio educativo, dell'assunzione di precise scelte pedagogiche che comportano l'individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare con le singole situazioni.

Il consiglio di classe:

rileva le problematiche nelle esperienze di apprendimento attraverso osservazioni sistematiche effettuate con strumenti condivisi, documentazioni (Diagnosi di DSA, Verbali di accertamento handicap, relazioni dei Servizi sociali, altro…);

valuta l'esistenza di necessità educative che richiedono specifiche metodologie didattiche;

elabora l'intervento personalizzato:

- PEI - L. 104/1992 e Dl. 182/2020

- PDP - L.170/2010

- PDP – Direttiva MIUR del 27/12/2012

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	**n°**
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**18**
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	18
Altro	
disturbi evolutivi specifici	**24**
DSA	15
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	4
Altro	5
svantaggio	**8**
Socio-economico	1
Linguistico-culturale	3
Disagio comportamentale/relazionale	4
Altro	0
Totali	**50**

% su popolazione scolastica	**4,80%**
N° PEI redatti dai GLO	**18**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**24**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**8**

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno (n. 14,5)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Educatore all'Autonomia (n.0)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**no**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
AEC (Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione) (n.5)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Assistenti alla comunicazione (LIS)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**no**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
Funzioni strumentali / coordinamento (n.2)		**sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività integrata alla Funzione Strumentale.	**sì**

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	**Sportello di ascolto Psicologico**	**si**
Docenti tutor/mentor	**Progetto di Mentoring (PNRR) per le classi prime** **Docenti tutor orientatori**	**si**
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Vicepreside e responsabili di plesso	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**no**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**no**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**no**
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	**no**
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	**no**

Coinvolgimento personale ATA	Partecipazione al GLI	**no**
	Altro:	

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**no**
	Partecipazione al GLI	**si**
	Altro:	

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**no**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**no**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**si**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**

	Altro:	

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**no**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**

222

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**no**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**no**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		**X**			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Numero di studenti BES per classe					**X**
Dotazione organico docenti			**X**		
Progettazione di metodologie didattiche innovative					**X**
Ambienti dedicati per la didattica individualizzata			**X**		
= 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2025/2026

Per sostenere i livelli di inclusività degli studenti con BES nel prossimo a.s. la scuola prevede:

- Percorsi educativi adeguati alle necessità di ciascun alunno, attenti al singolo, alle diversità e alla valorizzazione dello studente con azioni che consentano di tenere alta la motivazione promuovendo l'interesse e la partecipazione;
- Attività specifiche per far diventare la classe una comunità di apprendimento;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive;
- Attenzione alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola con azioni specifiche di raccordo con le scuole di provenienza e con il successivo percorso post-liceale;

- Percorsi specifici di formazione, aggiornamento e informazione degli insegnanti sulle metodologie didattiche inclusive;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno ed all'esterno della scuola;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie e delle Associazioni Territoriali;
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Monitoraggio del GLI sull'andamento scolastico degli studenti BES alla conclusione degli scrutini del primo quadrimestre e di fine anno per monitorare l'efficacia degli strumenti e strategie utilizzate per valutare il livello di inclusività della scuola;
- Miglioramento della tecnologica per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Predisposizione di spazi, in entrambi i plessi, idonei a studenti con disabilità (aula sensoriale);
- Attivazione del progetto "Discutiamone a Scuola" - lo psicologo a scuola per attività individuali e di gruppo – progetto triennale finanziato dalla Regione Calabria, in collaborazione con ASP per il benessere psicologico di tutti gli studenti;
- Attivazione di sportelli disciplinari di recupero e rinforzo;
- Attivazione di progetti anche pomeridiani di inclusione scolastica che possano coinvolgere tutte le classi dell'istituto e le famiglie;
- Attivazione di percorsi di Scienze Motorie finalizzate al potenziamento della psicomotricità e della socializzazione (Special Olympics);
- Attuazione di percorsi Formazione Scuola-Lavoro (FSL), per alunni con disabilità;
- Attivazione progetti PON;
- Attivazione percorsi del PN Scuola 21-27 "Scuola e competenze";
- Attivazione del progetto RECAPP CAL su iniziativa strategica della Regione Calabria, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), volto a potenziare le competenze di base di italiano e matematica;
- Attivazione accordi di rete con Scuole Superiori di I grado AU di Corigliano Calabro:
  - ✓ IC Don Bosco – V. Tieri
  - ✓ IC Erodoto
  - ✓ IC Leonetti - Guidi

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- Procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno;
- Assicura, ove possibile, la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti agli alunni con disabilità;
- Gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- Garantisce il reperimento degli ausili e/o attrezzature necessarie a soddisfare le esigenze dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali;

- Attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno BES;
- Dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti;
- Nomina e presiede il GLI ed i GLO;

Il Dirigente analizza tutte le situazioni di criticità, non solo quelle garantite da PEI e PDP, attua tutte le disposizioni previste al fine di individuare strategie adeguate all'inclusione scolastica di tutti gli studenti della scuola.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) è nominato e coordinato dal Dirigente Scolastico ed **è composto** da:

- Docente Vicario del DS;
- Rappresentante di plesso sede Liceo Classico "Colosimo";
- Funzioni strumentali Inclusione ed Integrazione;
- Funzione strumentale PTOF;
- Funzione strumentale supporto ai docenti;
- Funzione strumentale Formazione Scuola-Lavoro (FSL);
- Docente referente dell'orientamento;
- Tutti i docenti di sostegno;
- Rappresentante personale ATA specializzato;
- Rappresentante degli educatori;
- Rappresentante dei genitori;
- Specialisti della Azienda sanitaria locale.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: educatori, studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica. Il GLI **ha il compito** di:

- Promuovere una cultura dell'Inclusione;
- Rilevare i BES presenti nella scuola;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- Recepire e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO;
- Supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione.

Il GLI effettua un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo. Il PAI, discusso e approvato dal Collegio Docenti entro il 30 giugno, viene inviato agli organi territoriali competenti per la richiesta ed assegnazione di organico di sostegno e di ulteriori risorse umane e materiali. Entro il 30 settembre il GLI provvederà ad un adattamento del PAI in base alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". Il GLI si riunisce ogni qual volta se ne verifichi l'esigenza (almeno tre volte in un anno: settembre – gennaio – giugno).

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) è nominato e coordinato dal Dirigente Scolastico ed **è composto** da:

- Consiglio di Classe;
- Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale dell'alunno con disabilità;
- Rappresentante dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL;
- Figure professionali interne alla scuola (psicopedagogista; docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI);
- Figure professionali esterne alla scuola (Assistente all'autonomia ed alla comunicazione);
- Studenti e studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- Eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, (solo a titolo consultivo e non decisionale);
- Eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base,
- Funzioni Strumentali Inclusione.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Il GLO **ha il compito** di:

- Definire il Piano Educativo Individualizzato (PEI) entro il 30 ottobre;
- Verificare il processo di inclusione dell'alunno con disabilità;
- Proporre la quantificazione delle ore di sostegno, entro il 30 giugno;
- Proporre la quantificazione delle ore di tutte le misure di sostegno (Docenti di sostegno ed Educatori), entro il 30 giugno;

Le decisioni vengono prese a maggioranza. Il GLO si riunisce periodicamente, almeno tre volte all'anno. Si riunisce in forma provvisoria, prima del 30 giugno per l'elaborazione del PEI provvisorio per gli alunni che sono alla prima certificazione.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE (SOSTEGNO AGLI ALUNNI)

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e l'Integrazione collaborano con il Dirigente Scolastico.

La Funzione Strumentale per l'Inclusione si occupa di:

- Coordinamento delle attività di prevenzione, individuazione, segnalazione dei casi di disagi psicologici, disarmonie evolutive, difficoltà di apprendimento, deficit sensoriali e motori, disagio socio-economico-culturale;
- Rilevazione dei BES;
- Azioni di coordinamento del GLI;
- Coordinamento della stesura del PAI;
- Collaborazione alla formazione dei docenti in materia di inclusione ed integrazione;
- Trasmissione al Collegio Docenti di informazioni circa le disposizioni normative vigenti ed indicazioni base per la realizzazione di interventi didattici adeguati all'inclusione scolastica;
- Coordinamento della stesura dei PDP (entro il 15 dicembre) e collaborazione con i Consigli di Classe per il superamento di problemi riguardanti alunni BES;
- Predisposizione della documentazione utile alla redazione dei PEI e dei PDP;
- Trasmissione di informazioni riguardo il reperimento di materiale utile alla didattica;
- Organizzazione di attività di inclusione scolastica;
- Accoglienza classi prime;
- Mediazione tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari e sociali, agenzie formative accreditate nel territorio;
- Elaborazione di osservazione sistematica, di indagine e di rilevazione;
- Coordinamento di interventi didattici educativi e di potenziamento per gli alunni a rischio;
- Progettazione e coordinamento di interventi educativi e didattici volti all'acquisizione di competenze compensative;
- Collaborazione con lo sportello di Ascolto Psicologico (se attivo);
- Partecipazione al GLI;
- Partecipazione ai GLO;
- Partecipazione alle attività di orientamento in ingresso ed in uscita per alunni BES;
- Partecipazione come Referente di Rete e Referente dell'Inclusione al CTS;

- Diffondere la cultura dell'Inclusione;

Per tutti gli alunni, inoltre:

- Coordinamento delle attività di accoglienza, inserimento, integrazione degli alunni stranieri;
- Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- Interventi di sensibilizzazione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, al fumo, alle sostanze alcoliche ed al gioco d'azzardo;

La Funzione Strumentale per l'Integrazione e referente del sostegno predispone:

- Azioni di accoglienza dei nuovi alunni e docenti nell'area di sostegno;
- Azioni di raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- Azione di coordinamento con l'equipe medica;

Inoltre:

- Organizza i GLO;
- Coordina la stesura dei PEI (entro il 30 ottobre);
- Partecipa all'orientamento in ingresso per alunni certificati L.104/92;
- Media i rapporti tra la scuola e le scuole di provenienza degli alunni in ingresso certificati L.104/92;
- Individua adeguate strategie educative;
- Garantisce la partecipazione alla vita scolastica degli alunni certificati;
- Organizza e ottimizza il lavoro degli Educatori e degli Educatori all'autonomia ed alla comunicazione;
- Partecipa all'aggiornamento e monitoraggio dell'andamento generale degli alunni certificati;
- Organizza attività di integrazione scolastica.
- Partecipazione al GLI;
- Partecipazione ai GLO;
- Partecipazione come Referente di Rete e Referente dell'Inclusione al CTS;

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe **ha il compito** di:

- Rilevazione alunni BES certificati (alunni con disabilità e con disturbi evolutivi specifici);
- Rilevazione alunni BES non certificati: alunni con situazioni che richiedono, anche temporaneamente, interventi metodologici e didattici mirati, con una programmazione personalizzata e l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi;
- Redazione dei PEI e dei PDP;
- Monitoraggio intermedio e finale dei PEI e dei PDP;
- Individuazione strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi (Educatori all'autonomia ed alla comunicazione, operatori sanitari, particolari richieste orarie in base alle esigenze dell'alunno);
- Definizione delle modalità di accoglienza ad inizio anno dell'alunno con disabilità,
- Collaborazione con le famiglie nel processo educativo;
- Collaborazione con i referenti dell'équipe neuropsicologica (quando possibile);
- Partecipazione al GLO;

Coordinatore di Classe

Il Coordinatore delle attività di classe **ha il compito** di:

- Informare i nuovi docenti e/o supplenti delle eventuali situazioni di criticità all'interno delle classi;
- Verificare la presenza, all'interno dei fascicoli degli alunni con disturbi evolutivi, delle opportune certificazioni (settembre);
- Coordinare la redazione ed il monitoraggio dei PEI e dei PDP (dicembre / febbraio / giugno);
- Segretario verbalizzante se il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico;
- Presiedere il GLO in assenza del Dirigente Scolastico;

Docente di Sostegno

Il Docente di Sostegno è assegnato alla scuola per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni ed in particolare per coloro che presentano specifiche difficoltà. Il Docente di sostegno:

- Assume la contitolarità della classe in cui opera;
- Partecipa alla programmazione didattico educativa;
- Fornisce supporto specialistico al Consiglio di Classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche;
- Interviene sul piccolo gruppo;
- Consulta la documentazione dell'alunno con disabilità;
- Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe;
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI;
- Media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno con disabilità e qualificare i contesti in cui esso si realizza;
- È di aiuto alla famiglia dell'alunno con disabilità nel reperire tutte le informazioni utili sulle realtà che operano nel territorio e sulla normativa vigente;
- Crea le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità;
- Partecipa al GLO;
- Partecipa al GLI;
- Partecipa al monitoraggio intermedio e finale del PEI;
- Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'integrazione dell'alunno con disabilità;
- Supporta il gruppo classe;
- Interviene sulle barriere alla vita scolastica ed al processo didattico, promuove strategie che sono facilitatori al processo di apprendimento;
- Contribuisce ad adattare le strategie e metodologie didattiche oltre che alle caratteristiche di ciascun alunno, anche alle peculiarità di ogni singola disciplina e creare nella classe un clima positivo e favorevole all'integrazione dell'alunno;
- Coordina i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Insegnanti di Classe

La progettualità didattica dell'insegnante va orientata all'inclusione che comporta l'adozione di strategie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring,

l'apprendimento per scoperta, la suddivisione in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. L'approccio inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento in base alle sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento. Gli Insegnanti di classe:

- Partecipano alla stesura del PEI e del PDP;
- Partecipano al monitoraggio intermedio e finale del PEI e del PDP;
- Partecipano al GLO.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti su proposta del GLI discute e delibera il PAI e il concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali e la partecipazione ad azioni di formazione. All'inizio di ogni anno scolastico delibera gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere, al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

PERSONALE NON DOCENTE

Educatori all'Autonomia ed alla Comunicazione (AEC)

- Collaborano alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo;
- Partecipano al GLO ed alla stesura del PEI;
- Collaborano con le famiglie per il raggiungimento degli obiettivi legati all'autonomia ed alla comunicazione;
- Partecipano, con una rappresentanza al GLI.

Educatore all'Autonomia

È una figura specializzata in campo pedagogico e didattico. Facilita l'Autonomia dell'alunno nel contesto scolastico;

- Rende accessibili allo studente i contenuti scolastici;
- Collaborano alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche;
- Partecipano al GLO ed alla stesura del PEI;
- Collaborano con le famiglie per il raggiungimento degli obiettivi legati alla comunicazione.

Collaboratori Scolastici

I Collaboratori Scolastici:

- Garantiscono assistenza fisica all'alunno con disabilità;
- Sorvegliano gli studenti con disabilità negli ambienti scolastici interni e esterni alla scuola in collaborazione con i docenti;
- Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse;
- Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici;
- Partecipano, con una rappresentanza al GLI.

Per far fronte all'esigenza di assistenza degli alunni si è provveduto a formare i collaboratori scolastici con il corso specifico del CTS (la possibilità è stata data a tutti i collaboratori, ma solo alcuni hanno portato a termine il percorso).

Operatori Sanitari

Gli operatori sanitari:

- Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PEI/PDP;
- Seguono gli alunni nelle terapie di recupero;
- Elaborano con la scuola strategie di intervento;
- Partecipano, con una rappresentanza al GLI ed al GLO.

Il Servizio di neuropsichiatria è sottodimensionato rispetto alle esigenze del territorio e per tale motivo è poco presente nella vita scolastica. Il Servizio Sanitario non si è ancora adoperato nella stesura dei Profili di Funzionamento e del Progetto Individuale.

IL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per l'alunno con disabilità, come in generale per tutti gli alunni BES. In tale ottica l'Istituto si avvale della collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola, quali Servizi Sociali, Enti e Associazioni, ecc. Sarebbe pertanto necessario creare e potenziare reti locali tra scuole.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Nel precedente a.s. sono stati proposti ai docenti corsi di formazione di ambito volti ai docenti non specializzati sul sostegno (25 ore obbligatorie). Lo scopo della formazione è stato quello di promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

L'Istituzione scolastica prevede per il prossimo a.s.

- Corsi interni su metodologie didattiche;
- Corsi proposti per l'Ambito 5;

- Corsi proposti dal CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione condivise dall'Istituto e coerenti con prassi inclusive si basano su:

- Attenta analisi della situazione di partenza;
- Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica;
- Condivisione di criteri di valutazione definiti nei PEI e nei PDP;
- Considerazione della progressiva conquista di autonomia operativa;
- Condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che manifestano bisogni educativi speciali;
- Adattamento, se necessario, di indicatori specifici (per materia);
- Verifiche equipollenti;
- Verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con gradualità nella difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.);
- Simulazione di verifiche;
- Eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa;
- Valutazione di compiti significativi nell'ottica dello sviluppo delle competenze in uscita.

Costantemente PEI e PDP verranno monitorati, in particolare in corrispondenza degli scrutini del primo e secondo quadrimestre, con una riflessione sull'efficacia delle strategie utilizzate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Presa in carico di ogni allievo da parte di tutta la scuola intesa come comunità educante.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori all'autonomia ed alla comunicazione, collaboratori scolastici.

Gli insegnanti di sostegno hanno promosso attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori hanno promosso interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altri ambienti dell'Istituto.

È presente una Funzione Strumentale su Inclusione ed Integrazione (Sostegno agli alunni).

I Collaboratori Scolastici si sono occupati dell'assistenza psicofisica e degli spostamenti degli alunni con disabilità.

La scuola, al fine di ridurre il disagio scolastico, ha attuato diversi progetti tra cui:

- Attivazione di sportelli di rinforzo disciplinare (Open your mind);
- BacK to school;
- Notte Nazionale del Liceo Classico;
- Progetto Virgilio, per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo;
- Web Radio;
- Attivazione di collaborazioni con enti e associazioni che si occupano di disagio giovanile;
- Problem Solving;
- Scuola di scacchi;
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
    - ✓ Progetto "Carpe diem II":
        - Percorsi di mentoring e orientamento
        - Percorsi di potenziamento delle competenze di base: italiano, matematica, inglese
        - Dall'osservazione al modello
- Progetti di teatro in lingua inglese
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022. Progetto "Orientati al futuro…"
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro D.M. n. 218/2022. Progetto "Laboratorio di comunicazione digitale"

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporto con i servizi presenti sul territorio

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritengono importanti:

- Consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI;
- Comunicazione e cooperazione con i Servizi Sociali dell'Ente Comunale;

Rapporto con l'ASL locale

Il servizio sanitario locale, in particolare di neuropsichiatria infantile e psichiatria, non è correttamente dimensionato alle esigenze del territorio, è pressoché assente nella struttura scolastica. Questo porta spesso gli alunni certificati L.104/92 a non avere uno specialista di riferimento, soprattutto nel passaggio dal servizio di neuropsichiatria infantile al servizio di psichiatria, causando disagi agli alunni e alle classi terminali. Molto importante, però, il progetto "Discutiamone a scuola" - lo psicologo a scuola per attività individuali e di gruppo – progetto triennale finanziato dalla Regione Calabria, in collaborazione con ASP per il benessere psicologico di tutti gli studenti.

Altri rapporti sul territorio

Un altro elemento imprescindibile riguarda i rapporti con enti territoriali, diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato. Pertanto l'integrazione dell'offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di associazioni ed enti locali rappresenta il terreno oggettivo per un'attenta visione dei processi di crescita degli alunni. Assume quindi particolare rilevanza nella logica della continuità l'apporto alla formazione dell'alunno da parte di soggetti esterni alla scuola. Già da qualche anno, la scuola organizza attività con l'Anffas (Associazione Nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), rivolte alle classi dell'indirizzo di Scienze Umane. Con la stessa associazione la scuola ha collaborato per la realizzazione di percorsi post scolastici per gli alunni certificati L.104/92.

Molto importante è il rapporto con l'ente Provincia, che si occupa di garantire le risorse per i servizi aggiuntivi (educatori e trasporto). I servizi di trasporto e degli educatori sono gestiti a livello provinciale dalla cooperativa "Raggio di Sole" di Napoli. I rapporti con la cooperativa sono molto buoni e la cooperativa è molto efficiente, soprattutto nel dare risposte immediate nei momenti di difficoltà.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, principale agenzia educativa, è corresponsabile del percorso scolastico e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia sono costanti e puntuali ed avvengono attraverso il registro elettronico e le comunicazioni dirette con i coordinatori e i docenti di sostegno referenti.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- L'organizzazione di incontri per monitorare i processi;
- La collaborazione nella redazione dei PEI e dei PDP.

La documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. La famiglia:

- Ha funzione di collegamento tra la scuola ed il servizio sanitario locale, in particolare di neuropsichiatria infantile e psichiatria;
- Presenta alla scuola tutte le certificazioni necessarie;
- Partecipa al GLO (per alunni con disabilità);
- Una rappresentanza partecipa al GLI;
- Partecipa a progetti di Inclusione scolastica proposti dalla scuola.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I Consigli di Classe all'inizio dell'anno effettuano osservazioni sistematiche per rilevare e/o monitorare i Bisogni Educativi Speciali, si confronta con la famiglia, quando possibile con i rappresentanti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL e in riferimento alle osservazioni rilevate elabora un PEI / PDP.

Nel Piano di lavoro vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

A tal fine è stata sostenuta una didattica che ha privilegiato l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare a imparare insieme.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Fondamentale partire dalla valorizzazione delle risorse esistenti, per arrivare alla qualificazione dei diversi aspetti del servizio, come ad esempio la didattica, che deve essere sempre in primo piano. E ancora, la qualità delle strutture scolastiche, che devono essere sempre più improntate alla presenza di spazi, aule, laboratori attrezzati. È necessario valorizzare le risorse esistenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e professionali, Società sportive, Organizzazioni private) per garantire a tutti gli allievi uguali e democratiche opportunità di crescita. La scuola:

- Valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici, gli educatori, gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- Utilizza strumenti e sussidi multimediali per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- Utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà;
- Valorizza le competenze della componente genitoriale, che può mette a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/o altre iniziative pomeridiane;
- Intraprende attività di Scienze Motorie finalizzate al potenziamento della psicomotricità e della socializzazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La **previsione** del numero di studenti con BES per l'a.s. 2025/26 al 30 giugno 2025 era stata di:

- 17 studenti certificati ai sensi della L. 104/92;
- 26/28 studenti certificati ai sensi della l. 170/10;

- 5/8 altri BES con svantaggio Socio-economico, Linguistico-culturale e Disagio comportamentale/relazionale.

La scuola si impegna al reperimento di risorse aggiuntive o professionalità specifiche per la realizzazione del processo inclusivo, per cui si rende necessario attuare un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto ed è, altresì, fondamentale l'assegnazione di risorse umane (educatori all'autonomia e alla comunicazione) ed economiche aggiuntive per sostenere interventi didattico-formativi personalizzati mirati e realizzare progetti di vita coerenti e qualificati. Il progetto di inclusione si avvale inoltre di tutte le risorse strutturali, interne ed esterne, a disposizione (biblioteca, spazi esterni, campi sportivi, laboratori di informatica, aula magna). Saranno utilizzati strumenti tecnologici per supportare l'attività didattica (computer, audio libri, software didattici).

La Scuola, inoltre usufruisce di materiale specifico fornito in comodato d'uso dal CTS;

Si prevede continuità nell'adesione alla rete del CTS e si auspica il reperimento di fondi per la formazione continua del personale scolastico in un'ottica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Bisogna focalizzare l'attenzione sull'alunno, sui suoi bisogni, interessi, ritmi di crescita, al fine di garantirne un passaggio positivo di ordine di scuola e il giusto sostegno allo sviluppo. Fondamentale, per l'inserimento di uno studente con BES, è la fase dell'accoglienza. Con gli studenti con disabilità già iscritti al primo anno vengono realizzati progetti di continuità con la scuola media di provenienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio nel nuovo ordine di scuola.

La Commissione Formazione Classi valuterà le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e predisporrà il loro inserimento nella classe più adatta.

Per tutti gli studenti iscritti alla prime è attivo il Progetto Virgilio, basato sulla peer education, per l'accoglienza e l'accompagnamento dei nuovi alunni, al fine di diminuire il disagio e farli sentire subito parte di una comunità; il progetto permette di individuare subito situazioni di criticità.

Per un'accoglienza efficace occorre:

- Acquisire informazioni dettagliate relative agli studenti in ingresso;

- Acquisire informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola per i BES, allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);
- Attuare un collegamento efficace con Enti e Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare e intensificare gli incontri e i contatti, con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico;
- Attivare incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori (supporto psicologico);

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Edoardo Giovanni De Simone